



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Sede: Via M. Alfani, 52 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
Tel. 089 386311 - fax 089 849935 P.IVA 00223940651
protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

D.U.V.R.I

(Art. 26 del d.lgs. 81/2008)

PROCEDURA TRAMITE R.D.O. DEL MEPA PER L’AFFIDAMENTO A “TERZO RESPONSABILE” DEL SERVIZIO PER L’ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO PRESSO GLI IMMOBILI COMUNALI
(Art. 1, comma 1, lett.o del d.P.R. n. 412 modificato dal d.P.R. n. 551/99)

CIG: Z53271E9E8

con il criterio del minor prezzo

Pontecagnano, lì 15/01/2019

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (PER I SOGGETTI ESTERNI DESTINATI AD OPERARE CON CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA)

Il d.lgs 81/08 all'art. 26 impone al Datore di lavoro (inteso come il committente), in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture "ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda", di fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In questo caso i datori di lavoro interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Nell'ipotesi di una assenza di interferenze tra dipendenti di più datori di lavoro il committente deve comunque operare come sopra, evidenziando i rischi ambientali cui vengono esposti i lavoratori della ditta appaltatrice.

Il Datore di lavoro committente promuoverà la cooperazione ed il coordinamento sopraccitato, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per ridurre i rischi derivanti anche da interferenze. Tale documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice e sarà allegato al contratto di appalto o d'opera; deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del d.lgs.163/2006.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute. Difatti la Ditta appaltatrice, prima della stipula del contratto, potrà proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento. Il Datore di lavoro committente potrà modificare e/o integrare il DUVRI prima di allegarlo al contratto.

I costi della sicurezza, da valutarsi in considerazione della presente valutazione, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso d'asta. La presente valutazione dei rischi è stata redatta dal Comune di Pontecagnano Faiano, per essere inserita come parte integrante nei documenti della gara di appalto relativa **all'affidamento a "Terzo Responsabile" del servizio per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e di condizionamento presso gli immobili comunali.**

Questo atto quindi è fatto proprio dal Datore di lavoro committente, inteso come il soggetto per conto del quale l'intero servizio viene realizzato, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto:	Affidamento a "Terzo Responsabile" del servizio per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e di condizionamento presso gli immobili comunali.
Impresa aggiudicataria:	
Inizio e fine lavori:	continuativo
Tipologia delle attività:	<p>Per tutti gli impianti termici</p> <p>a) Pulizia caldaie e camini da effettuarsi con idonea attrezzatura due volte l'anno per tutti gli impianti. La prima pulizia dovrà avvenire di norma prima dell'accensione degli impianti di riscaldamento (<i>mese di Ottobre/Novembre</i>), la seconda a fine funzionamento degli impianti di riscaldamento (<i>mese di Aprile</i>);</p> <p>b) Pulizia e controllo di tutti i bruciatori, prima accensione, controllo e regolarizzazione di orologi programmatori, centraline elettroniche, termoregolazione, sistemi elettronici di gestione, quadri di comando, verifica di tutte le apparecchiature di centrale (comprese apparecchiature di sicurezza). Controllo generale di tutto l'impianto termico e di tutte le apparecchiature installate;</p> <p>c) Controllo periodico mensile di tutti gli impianti termici e della temperatura di uscita dei fumi, composizione dei medesimi ed eventuale regolazione della combustione;</p> <p>d) Riarmo dei bruciatori qualora questi si trovino in blocco e revisione dei medesimi;</p> <p>e) Analisi di combustione comprendente: resa e dati tecnici prodotti combustibili. L'operazione deve essere eseguita <u>minimo una volta ogni due anni per impianti termici con potenzialità inferiore a Kw. 35,00, una volta all'anno per impianti termici con potenzialità uguale o superiore a 35,00 Kw, ed inferiore a Kw. 350 e due volte all'anno per impianti termici con potenzialità superiore a 350,00 Kw, con l'annotazione dei dati sul libretto di impianto;</u></p> <p>f) Compilazione e tenuta del libretto di impianto (del tipo conforme al Decreto 10 febbraio 2014 pubblicato sulla GU n. 55 del 7-3-2014), con annotazione di quanto previsto dal d.P.R. 26/08/1993 n. 412 e compilazione del "Rapporto di controllo di efficienza energetica".</p> <p>g) Sfiato dei radiatori, per qualsiasi motivo e qualora le cause siano dipendenti da lavori di ampliamento o di sostituzione di parti dell'impianto, quali installazione o sostituzione di elementi radianti;</p> <p>h) Riparazione o sostituzione di: bruciatori e rampe gas, centraline elettroniche, orologi programmatori, termostati e cronotermostati, apparecchiature elettroniche, termoregolazione, termostati caldaie e pompe (<i>escluso avvolgimenti elettrici</i>), teleruttori, salvamotori, valvole e apparecchiature di sicurezza (<i>compresi impianti di segnalazione fughe gas</i>), valvole miscelatrici normali e motorizzate, gonfiaggio vasi chiusi, sbloccaggio gruppi alimentatori e valvole di sicurezza ed ogni altra apparecchiatura in opera sull'impianto termico e quadro elettrico generale. <u>Sono escluse dalla prestazione la fornitura di parti di ricambio ed apparecchiature da sostituire, le quali saranno rimborsate a parte con applicazione dei prezzi secondo le modalità previste dall'art. 13, nonché la riparazione della rete di distribuzione e la sostituzione degli elementi radianti e di diffusione dell'aria.</u></p> <p>i) Gli orari di accensione e di spegnimento degli impianti, l'inizio ed il termine dell'accensione stagionale, saranno concordati dalla ditta appaltatrice con il Servizio Manutenzione. E' facoltà di detto Servizio, in ragione delle esigenze delle attività svolte negli edifici comunali, ordinare a semplice richiesta telefonica o tramite e mail modifiche agli orari giornalieri ed eventuale accensione straordinaria degli impianti;</p> <p>j) Controllo della temperatura degli ambienti al fine del rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 412/93. L'appaltatore dovrà a tal fine indicare le misure da adottarsi per il rispetto delle temperature medie consentite;</p> <p>k) La pulizia dei locali adibiti a centrale termica, con trasporto a rifiuto e smaltimento di apparecchiature meccaniche, elettriche ed elettroniche;</p> <p>l) Assistenza al personale incaricato dall'Amministrazione Provinciale di Salerno per la verifica periodica degli impianti termici in attuazione all'art. 31 della legge n. 10 del</p>

	<p>09.01.1991, d.P.R. 415/93 e 551/99, nonché la relativa compilazione delle autocertificazioni e del “Rapporto di controllo di efficienza energetica”, su allegato tipo;</p> <p>m) <i>Qualsiasi altra prestazione o assistenza per il regolare funzionamento degli impianti.</i></p> <p>Per gli impianti di climatizzazione e U.T.A. saranno garantite le seguenti prestazioni:</p> <p>n) Pulizia del filtro aria dei fan-coil e condizionatori autonomi, con uso di antibatterico spray, da effettuare prima della stagione estiva (<i>mese di Maggio</i>) o su richiesta del Servizio Manutenzione.</p> <p>o) Controllo del liquido di raffreddamento nelle pompe di calore ed eventuale sostituzione o rabbocco;</p> <p>p) Qualsiasi altra prestazione o assistenza per il regolare funzionamento delle apparecchiature.</p>
Ente committente:	Comune di Pontecagnano Faiano (SA), via M. Alfani – P.I. 00223940651 Servizio Patrimonio.
R.S.P.P.	
Medico competente:	

Indirizzi delle sedi operative:	<p><u>IMPIANTI TERMICI</u></p> <p>1 - Scuola primaria “D. ALIGHIERI” e dell’infanzia “Sorriso dei bimbi”, via Dante 2 - Scuola primaria “G.PERLASCA” via Toscana 3 - Scuola dell’infanzia e primaria “G. RODARI”, via Mar Tirreno, località Casa Parrilli 4 - Scuola primaria VIA PICENZA, località S. Antonio 5 - Scuola primaria via T.CALO, località Corvinia 6 - Scuola dell’infanzia “MARCO POLO”, via Lago Laceno, località Picciola 7 - Scuola primaria VIA PIAVE, località Trivio Granata 8 - Scuola dell’infanzia VIA PIAVE, località Baroncino 9 - Scuola dell’infanzia “ARCOBALENO” via Dante 10 - Scuola dell’infanzia “AQUILONE.IT”, via Calabria 11 - Scuola dell’infanzia VIA PALINURO, località S. Antonio 12 - Scuola dell’infanzia “RAGGIO DI SOLE”, via Liguria 13 - Scuola dell’infanzia via degli Appennini 14 - Uffici comunali PIAZZA GARIBALDI, località Faiano 15 - Asilo nido via Palinuro, località S. Antonio 16 - Scuola secondaria di primo grado “A, MOSCATI”, via Della Repubblica, località Faiano 17 - Scuola secondaria di primo grado “D. ZOCCOLA”, via S. Pertini, località S. Antonio 18 - MUNICIPIO via M. Alfani 19 - Uffici Comunali “VILLA CRUDELE” via Europa 20 - Comando di Polizia Municipale e spogliatoi operai, via Roma 21 - Palestra scuola media “PICENTIA “ via Liguria 22 - Palestra scuola media “A. MOSCATI” via della Repubblica, località Faiano 23 - Centro sportivo VIA TOSCANA 24 - Centro sportivo VIA MONTEGRAPPA, località Faiano 25 - Centro sportivo “Parco Padre Pio”, via Palinuro 26 - Servizi Sociali via Piemonte 27 - Pattinodromo VIA LAZIO 28 - Campo sportivo VIA STADIO (spogliatoi ingresso principale) 29 - Campo sportivo via STADIO (spogliatoi lato nord) 30 - Palestra Polo Scolastico località S. Antonio</p> <p><u>IMPIANTI di CONDIZIONAMENTO e U.T.A.</u></p> <p>1 - MUNICIPIO via M. Alfani 2 - Uffici Comunali “VILLA CRUDELE”, via Europa 3 - Uffici comunali via M. Alfani n. 60 (ex Asilo infantile) 4 - Uffici comunali PIAZZA GARIBALDI, località Faiano 5 - Comando di POLIZIA MUNICIPALE via Roma 6 - Cimitero Comunale via Pompei (Uffici e spogliatoi) 7 - Uffici Direzione scolastica via Dante 8 - Scuola secondaria di primo grado “PICENTIA “, via Liguria 9 - Servizi Sociali via Piemonte</p>	
Nominativo di committente dell’appalto del servizio:		Tel.
Nominativo di riferimento per l’appalto del servizio:		Tel.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L' idoneità professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi che si aggiudicheranno la gara di appalto, sarà verificata in sede di aggiudicazione della gara stessa dalla commissione giudicatrice tramite la documentazione allegata all' offerta economica, secondo le procedure individuate nel bando di gara, come richiesto dall' art. 26 del d.lgs 81/08.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL' AMBIENTE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

In base a quanto citato dall' art. 26 comma 1 del d.lgs 81/08, il committente fornisce alla società appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell' ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Si riportano di seguito le tipologie di rischio individuate in base alle attività svolte.

Caratteristiche dei luoghi di lavoro del committente

CENTRALI TERMICHE:

Le strutture oggetto della presente valutazione di interferenze sono ubicate all' interno di strutture o di aree di competenza del Comune di Pontecagnano Faiano. Queste possono trovarsi ai piani seminterrati, piani terra, sulla copertura degli edifici o in locale separato dal resto del fabbricato. Il loro accesso sarà sempre e comunque impedito ai non autorizzati.

Questi locali sono, nella maggior parte dei casi, sottoposti al controllo dei Vigili del Fuoco, avendo una potenzialità superiore a 116 kW.

I locali si presentano nella generalità in buono stato di manutenzione sia dal punto di vista strutturale, che da quello impiantistico. Le messa e norma dei locali e la seguente produzione di certificazioni è stata effettuata a cura della società appaltatrice nel corso degli scorsi appalti, il Comune di Pontecagnano Faiano si occuperà di fornire tutta la documentazione alla società aggiudicataria del presente appalto.

UFFICI COMUNALI:

Le strutture oggetto della presente valutazione di interferenze, sono sede di uffici di varie attività del Comune di Pontecagnano Faiano. Gli edifici si differenziano per essere di proprietà o in affitto, ma il servizio e l' esercizio degli impianti di riscaldamento e acqua calda sanitaria vi si effettuerà allo stesso modo.

Gli edifici, nella maggioranza dei casi, risultano essere luoghi ordinari (norma C.E.I. 64-8), tuttavia alcune zone di alcuni di questi, a causa delle elevate quantità di materiale cartaceo (archivi) presente risultano essere a maggior rischio in caso di incendio.

Secondo il D.M. 10/03/98, viste le caratteristiche dei luoghi di lavoro, la destinazione d' uso dei locali, la presenza di alcune zone con alti carichi di incendio, le caratteristiche strutturali, ed il numero di persone presenti, rientrano tra le attività con rischio di incendio basso o medio.

Gli edifici si presentano nella generalità in discreto stato di manutenzione sia dal punto di vista strutturale, che da quello impiantistico.

SCUOLE dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

Le strutture scolastiche oggetto della presente valutazione di interferenze, sono sede di attività di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Le strutture, essendo edifici adibito ad uso scolastico, risultano essere luoghi a maggior rischio in caso di incendio (norma C.E.I. 64-8).

Secondo il D.M. 10/03/98, viste le caratteristiche dei luoghi di lavoro, il tipo di attività svolta al loro interno ed il numero di persone presenti, questi rientrano tra le attività con rischio di incendio medio.

Gli edifici si presentano comunque tutti in discreto o buono stato di manutenzione sia dal punto di vista strutturale, che da quello impiantistico.

IMPIANTI SPORTIVI:

Gli impianti sportivi oggetto della presente valutazione di interferenze, sono sede di palestre scolastiche o di impianti sportivi autonomi.

Le strutture, essendo impianti sportivi, risultano essere in molti casi luoghi a maggior rischio in caso di incendio (norma C.E.I. 64-8).

Secondo il D.M. 10/03/98, viste le caratteristiche dei locali, il tipo di attività svolta al loro interno ed il numero di persone presenti, questi rientrano tra le attività con rischio di incendio medio.

Gli edifici si presentano comunque tutti in discreto stato di manutenzione sia dal punto di vista strutturale, che da quello impiantistico.

Rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente

In riferimento alle strutture in oggetto, luoghi di lavoro del Comune di Pontecagnano Faiano o strutture di proprietà, ed ai Documenti di valutazione dei rischi redatti ai sensi del d.lgs 626/94 e s.m.i. e del Decr. Leg. 81/08, si possono individuare le seguenti categorie di rischio generiche che interessano i dipendenti della ditta appaltatrice per gli ambienti frequentati dal loro personale:

CENTRALI TERMICHE:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione;
- Esplosione;
- Ustioni da contatto.

Il rischio incendio è sempre presente in tutte le attività lavorative. In questo luogo di lavoro si evidenzia principalmente per la presenza di fonti di calore e combustibili gassosi.

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla necessità di operare spesso sui componenti degli impianti elettrici, all'interno anche delle carpenterie dei quadri.

Il rischio relativo all'esplosione è dovuto alla presenza di combustibili gassosi e relative zone di emissione pericolose. Tale pericolo è rilevante soprattutto per gli impianti più vecchi, mentre per quelli aventi componenti adeguate al d.P.R. 661/96, tale rischio si riduce al minimo.

Il rischio relativo alle ustioni da contatto è dovuto alla presenza di tubazioni e componenti nelle quali si arriva ad elevate temperature di esercizio.

UFFICI:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione.

Il rischio incendio è sempre presente in tutte le attività lavorative. In questo luogo di lavoro si evidenzia principalmente per la presenza di materiale combustibile, la presenza di pubblico che non ha familiarità dei luoghi e la mancanza, in molti casi, di impianti segnalazione incendi.

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla presenza di alcuni impianti elettrici realizzati in epoche diverse e sottoposti più volte a manutenzioni periodiche o straordinarie, o in altri casi di impianti realizzati da più di venti anni. Sono comunque installati componenti idonei ed a regola d'arte e non sono presenti rischi di contatto con parti nude in tensione.

AREE COMUNI E VIE DI FUGA:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione;
- Difficoltà di individuazione dei percorsi di esodo;
- Scivolamento;
- Ostacoli lungo le vie di esodo;
- Barriere architettoniche.

Il rischio incendio per quanto riguarda le aree comuni si evidenzia principalmente per la lunghezza dei percorsi di esodo che in alcuni casi non sono protetti contro gli effetti degli incendi, la presenza di pubblico che non ha familiarità dei luoghi e la mancanza di impianto segnalazione incendi.

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla presenza di alcuni impianti elettrici realizzati in epoche diverse e sottoposti più volte a manutenzioni periodiche o straordinarie, o in altri casi di impianti realizzati da più di venti anni.

Gli impianti non sono sempre dotati delle necessarie certificazioni e verifiche periodiche.

Sono comunque installati componenti idonei ed a regola d'arte e non sono presenti rischi di contatto con parti nude in tensione.

L'illuminazione di emergenza e la cartellonistica indicante le vie di fuga sono sufficienti per individuare correttamente i percorsi di esodo.

Il rischio di scivolamento è dovuto alla presenza in alcuni casi di rampe di scale che, per le loro caratteristiche costruttive, non garantiscono totalmente i parametri di sicurezza individuati dalle normative vigenti.

L'accesso e la fruibilità di alcune vie di esodo potrebbero essere rese difficoltose da materiali vari o mobilio posti provvisoriamente all'interno di queste.

L'accesso e la fruibilità di alcuni edifici sono rese difficoltose da alcune barriere architettoniche relative a vie di fuga, ascensori e servizi igienici.

AULE DIDATTICHE E SPAZI GIOCHI:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione.

Il rischio incendio è sempre presente in tutte le attività lavorative. In questi luoghi di lavoro, pur non essendo a livelli particolarmente alti, si evidenzia principalmente per la presenza di materiale combustibile e la presenza di un elevato numero di utenti.

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla presenza di impianti elettrici.

Sono installati componenti idonei ed a regola d'arte e non sono presenti rischi di contatto con parti nude in tensione.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Lavori di manutenzione ordinaria

Dovranno essere realizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dal d.lgs 81/08, con l'aggiunta di tutti quegli accorgimenti particolari necessari a garantire la sicurezza dell'esecuzione dell'opera, in relazione alla particolarità della sede, nonché la sicurezza degli utenti.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

L'impresa che interverrà sugli impianti degli edifici in oggetto, deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Comune di Pontecagnano Faiano eventuali modifiche temporanee necessarie per l'effettuazione delle operazioni. Tali planimetrie sono affisse all'interno dei luoghi di lavoro.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli con attrezzature per la pulizia, sedie, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande ecc.), anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili.

Barriere architettoniche – presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività in oggetto non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Eventuali percorsi alternativi devono essere adeguatamente segnalati e

sicuri per gli utenti. La presenza di attrezzature e di materiali vari non deve costituire inciampo, così come il deposito temporaneo non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Informazioni sugli impianti esistenti

L'impresa che interverrà sugli impianti degli edifici in oggetto, generalmente necessita dell'utilizzo di impianti elettrici, informatici, adduzione gas ed idrici a servizio dei luoghi di lavoro (si evidenzia che l'utilizzo degli impianti all'interno delle centrali termiche, sono sotto la responsabilità dell'impresa aggiudicataria del servizio). I dipendenti della ditta appaltatrice dovranno essere portati a conoscenza del corretto utilizzo degli impianti e dei loro organi di comando.

In tutti i luoghi di lavoro dove siano presenti ascensori, questi sono controllati periodicamente ed oggetto di regolare manutenzione da parte di ditte specializzate. Quindi il loro utilizzo non comporta particolari pericoli. I dipendenti dell'impresa aggiudicataria dovranno verificare di non superare la portata massima di carico degli ascensori con il materiale da trasportare.

Presidi antincendio e pronto soccorso

Nelle planimetrie affisse all'interno dei luoghi di lavoro è indicata la posizione dei presidi antincendio e per il pronto soccorso. I dipendenti dell'impresa aggiudicataria, in caso di pericolo o di infortunio, dovranno comunque avvertire il personale dell'ente, il quale attiverà le procedure contemplate dal piano di emergenza.

I nominativi del personale incaricato della gestione delle emergenze sono indicati nelle tabelle a fianco delle planimetrie di emergenza.

Accesso ai locali e svolgimento degli incarichi

I dipendenti dell'impresa aggiudicataria, dovranno effettuare le operazioni negli orari stabiliti nel contratto di affidamento del servizio (possibilmente al di fuori dell'orario di apertura degli uffici). Dovranno avvertire il personale dell'ente al loro arrivo, così che quest'ultimo potrà verificare la fruibilità degli ambienti e garantire l'allontanamento di eventuali utenti od esterni che potrebbero intralciare le operazioni. Si eviteranno così eventuali rischi di interferenza fra personale di ditte diverse ed anche degli utenti.

I dipendenti dell'impresa aggiudicataria dovranno esporre l'apposito tesserino di riconoscimento.

Inizio lavori

La ditta appaltatrice segnala prima dell'inizio dei lavori qualunque necessità o impedimento correlato all'effettuazione della prestazione in sicurezza.

Sospensione lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del d.lgs 81/08), richiedendo al costruttore/fornitore, la marcatura CE, la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, la compatibilità elettromagnetica e le schede di sicurezza. L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Responsabile di Gestione del Contratto e dal Datore di lavoro della Direzione Committente.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 d.lgs 81/08).

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Di seguito saranno individuati i rischi significativi legati alle interferenze relative all'attività in oggetto. Sarà inoltre valutato il grado di pericolosità di ciascun rischio.

Matrice per il calcolo della stima del rischio:

		Lieve	Moderato	Grave
Probabilità che si verifica una interferenza	Improbabile	Rischio molto basso	Rischio molto basso	Rischio alto
	Poco probabile	Rischio molto basso	Rischio medio	Rischio molto alto
	Probabile	Rischio basso	Rischio alto	Rischio molto alto
	Molto probabile	Rischio basso	Rischio molto alto	Rischio molto alto

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto basso	Accettabile (<i>rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste</i>)
Basso	Rischi che possono risultare tollerabili (<i>solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile</i>)
Medio	
Alto	

Molto alto	Non accettabile (<i>rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro</i>)
-------------------	--

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:

Improbabile (I)	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco probabile (PP)	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
Probabile (P)	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
Molto probabile (MP)	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Scala dell'indice del danno potenziale:

Lieve (L)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.
Moderato (M)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.
Grave (G)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
		P	M	Rischio alto
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza ed alla sua non applicazione.	La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: - non parcheggiare i mezzi in zone che ostruiscano il deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno dei fabbricati; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti; - seguire le istruzioni del gestore dell'emergenza in caso di pericolo; - se in caso di emergenza non sono presenti dipendenti del committente si dovranno comunque seguire le indicazioni riportate sulle schede di emergenza affisse.	P	M	Rischio alto
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			

Possibile causa di infortuni degli utenti o di dipendenti del committente.	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. Il committente rende disponibile su richiesta, presso la sede esaminata, il piano di emergenza da poter visionare.			
--	---	--	--	--

RISCHIO LEGATO ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE CON EMISSIONI NOCIVE

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
		P	M	Rischio alto
Rischi legati all'utilizzo di attrezzature all'interno di luoghi di lavoro che possono produrre elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi ecc.	Per quanto possibile, effettuare le lavorazioni in orario di assenza dei lavoratori ed utenti. Utilizzare apparecchiature con il più basso livello di emissioni rumorose ed attuare procedure di lavoro che riducano il più possibile la contaminazione dell'ambiente.	P	M	Rischio alto
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Possibile presenza di dipendenti del committente od utenti.	Il committente dovrà vigilare sul corretto utilizzo dei macchinari e sulla eventuale contaminazione dell'ambiente. In caso si rilevino situazioni pericolose, si dovranno valutare idonee misure atte a contrastare l'evento, in collaborazione con tutte le figure coinvolte.			

RISCHIO ELETTRICO

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
		P	M	Rischio alto
Rischi legati alla presenza di impianti elettrici. Questi sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (illuminazione e forza motrice, antintrusione, trasmissione dati ecc.). Tali impianti non sono dotati delle necessarie certificazioni e verifiche periodiche, potrebbero quindi risultare pericolosi.	Il Datore di lavoro informerà i propri dipendenti circa le limitazioni di azione su impianti elettrici del luogo di lavoro, in particolare su: <ul style="list-style-type: none"> - La necessità di utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti e le prese a parete; - Il divieto di intervenire su interruttori posti all'interno di quadri elettrici; - Il divieto di effettuare riparazioni o sostituzioni sugli impianti o componenti vari; - Il divieto di realizzare artigianalmente prolunghie o simili. In caso di necessità di manutenzione o ampliamento impianti, la società appaltatrice dovrà avvertire l'ufficio manutenzione del committente, il quale provvederà ad attuare ciò che si renda necessario.	P	M	Rischio alto
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			

Possibile accesso agli impianti da parte di personale della ditta appaltatrice non autorizzato.	Chiudere i quadri elettrici e verificare l'impianto elettrico. Informare la società appaltatrice riguardo il divieto di manovra degli impianti elettrici. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.			
---	---	--	--	--

RISCHIO GESTIONALE

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori della società appaltatrice e del committente riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.	<p>La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentarsi al responsabile della sede esaminata prima delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento; - se l'operazione si svolge nella centrale termica, impedire l'accesso a dipendenti del committente o terzi; - se l'operazione si svolge all'interno degli ambienti lavorativi, far uscire dal locale interessato i dipendenti del committente e gli utenti; - prendere visione della particolarità del luogo di svolgimento delle operazioni, disponendo gli accorgimenti necessari alla loro esecuzione in sicurezza, tenuto conto della natura dei lavori da effettuare; - per le manutenzioni che si svolgono ad altezza superiore a 2 m, oltre alla corretta delimitazione delle aree di intervento, si dovrà vigilare che la caduta accidentale di attrezzature o utensili non possa recare danno a persone o cose; - nel caso l'operazione richieda l'accesso a coperture inclinate di edifici, dovranno adottare il più idoneo sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego, come all'art.115 del D.lgs 81/08. Tali operazioni si svolgeranno solo con - condizioni meteo idonee, utilizzando tutti i D.P.I. necessari e facendo in modo che negli spazi sottostanti la zona di lavoro non siano presenti persone; 	P	M	Rischio alto
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nelle sedi esaminate, attuazione di procedure di	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata. Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare. Emanerà procedure affinché la società appaltatrice, se deve accedere all'area di pertinenza del			

lavoro non idonee.	luogo di lavoro con un veicolo, non trovi personale o terzi nel suo raggio di azione.			
--------------------	---	--	--	--

RISCHIO LEGATO AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene.	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: - di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno degli ambienti; - di delimitare in maniera sicura la zona di intervento; - di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; - di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; - di utilizzare attrezzature elettriche di propria proprietà, possibilmente a batterie o, se non disponibili, a doppio isolamento.	P	M	Rischio alto
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Infortuni sia a dipendenti che utenti.	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.			

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (ad esempio in caso di manutenzioni strutturali, impiantistiche ecc.).	La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione.	P	M	Rischio alto
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni (quando possibile). Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.			

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO

Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice, compilando correttamente la scheda di seguito riportata, potrà fornire tutte le informazioni circa i rischi e le cautele che connotano il lavoro da eseguire. Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà comunque attivarsi anche autonomamente per consentire ai propri dipendenti di lavorare in condizioni di sicurezza ed in conformità alle disposizioni normative di prevenzione. I Datori di lavoro dovranno cooperare per eliminare le possibili interferenze fra le attività, adottando quegli accorgimenti precauzionali che garantiscano le migliori condizioni di sicurezza.

Tipologia di intervento	Affidamento a “Terzo Responsabile” del servizio per l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici e di condizionamento presso gli immobili comunali.
Persona referente da parte della ditta appaltatrice	n. tel.
Dati della ditta incaricata	
Tipologie di rischio legate alle attività operative della ditta appaltatrice	
Misure di cautela ed interventi proposti dal Datore di lavoro della ditta appaltatrice per eliminare i rischi di interferenza	
DPI utilizzati dai dipendenti della ditta appaltatrice	
Attrezzature particolari utilizzate dalla ditta appaltatrice	

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza vanno valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- *Apprestamenti (ponteggi, trabattelli ecc.);*
- *Misure preventive e protettive e D.P.I.;*
- *Impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche ecc.);*
- *Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;*
- *Procedure previste per motivi di sicurezza;*
- *Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc.*

I costi della sicurezza dovranno essere addebitati correttamente ad ogni appaltatore (se ve ne sarà presente più di uno) in modo separato e specifico. La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza per complessivi € 700,00 sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Questi dovranno essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative dell'ingresso dei dipendenti della ditta appaltatrice nel luogo di lavoro della ditta appaltante.

Pontecagnano, lì 15/01/2019

Il Responsabile del Settore
(Ing. Danila D'Angelo)

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Ruggiero)